

PLMLTIGMETR - Metro Professional Detergente Multisuperfici Igienizzante

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: PLMLTIGMETR
Denominazione: Metro Professional Detergente Multisuperfici Igienizzante
UFI: E4Y1-90WX-W00S-N0S7

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Detergente per superfici dure e lavabili.

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
DETERGENTE MULTIUSO PER SUPERFICI DURE	✓	✓	✓

Usi Sconsigliati

Qualsiasi utilizzo diverso da quelli identificati in etichetta.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: MORONI AMATO SRL
Indirizzo: Via Prato della Corte 3
Località e Stato: 00065 Z.I. Fiano Romano (RM)
Italia
tel. +39 0765455945
fax +39 0765455943
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza: sds.support@moronisrl.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centro Antiveleni di Bergamo Tel 800 883 300 (CAV Ospedale Papa Giovanni XXIII) (24h su 24h)
Centro Antiveleni di Firenze Tel +39 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi) (24h su 24h)
Centro Antiveleni di Foggia Tel +39 0881 732326 (CAV Ospedale Riuniti)
Centro Antiveleni di Milano Tel +39 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda) (24h su 24h)
Centro Antiveleni di Napoli Tel +39 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli) (24h su 24h)
Centro Antiveleni di Pavia Tel +39 0382 24444 (CAV IRCCS Maugeri) (24h su 24h)
Centro Antiveleni di Roma Tel +39 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli) (24h su 24h)
Centro Antiveleni di Roma Tel +39 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I)
Centro Antiveleni di Roma Tel +39 06 6859 3726 (CAVp Ospedale Pediatrico Bambino Gesù)
Centro Antiveleni di Verona Tel 800 011 858 (CAV Ospedale AOUI) (24h su 24h)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3

H317
H412

Può provocare una reazione allergica cutanea.
Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

PLMLTIGMETR - Metro Professional Detergente Multisuperfici Igienizzante

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza:

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H317

Può provocare una reazione allergica cutanea.

H412

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P101

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P273

Non disperdere nell'ambiente.

P280

Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.

P302+P352

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.

P305+P351+P338

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P332+P313

In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

P337+P313

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

P501

Smaltire il prodotto / recipiente in conformità con le normative vigenti.

Contiene:

2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE

Ingredienti Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Inferiore a 5%

Tensioattivi non ionici

Profumo

Limonene, Linalool, Tetramethyl acetyloctahydronaphthalenes

Conservanti: Methylisothiazolinone, Benzisothiazolinone

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq$ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ETANOLO		
INDEX 603-002-00-5	$4 \leq x < 4,5$	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319
CE 200-578-6		
CAS 64-17-5		
Chlorhexidine		
INDEX	$0,809 \leq x < 0,909$	Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE 200-238-7		
CAS 55-56-1		

PLMLTIGMETR - Metro Professional Detergente Multisuperfici Igienizzante

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>

METILETILCHETONE

INDEX 606-002-00-3

0,05 ≤ x < 0,1

Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066

CE 201-159-0

CAS 78-93-3

2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE

INDEX 613-326-00-9

0,0015 ≤ x < 0,06

Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Skin Corr. 1B
H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=10,
Aquatic Chronic 1 H410 M=1, EUH071
Skin Sens. 1A H317: ≥ 0,0015%
LD50 Orale: 120 mg/kg, LD50 Cutanea: 242 mg/kg, LC50 Inalazione
nebbie/polveri: 0,11 mg/l/4h

CE 220-239-6

CAS 2682-20-4

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Consultare subito un medico.

Chlorhexidine

Contatto con gli occhi

Irrigare con soluzione per lavaggio oculare o acqua pulita, tenendo le palpebre aperte, per almeno 15 minuti. Consultare un medico.

Contatto con la pelle

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente la pelle interessata con acqua, quindi lavare con acqua e sapone. Continuare a lavare la zona interessata per almeno 15 minuti. In caso di sintomi, consultare un medico. Gli indumenti contaminati devono essere accuratamente puliti.

Ingestione

Non somministrare nulla per via orale a una persona incosciente o con convulsioni. Consultare un medico.

Inalazione

Trasportare all'aria aperta le persone colpite dal vapore. In caso di difficoltà respiratorie, consultare un medico. Praticare la respirazione artificiale solo se il paziente non respira o sotto supervisione medica.

Ulteriori trattamenti medici

Trattamento sintomatico e terapia di supporto secondo le indicazioni.

Ulteriori informazioni: Rapporto sulle condizioni rigorosamente controllate - Allegato nella sezione 13.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a

PLMLTIGMETR - Metro Professional Detergente Multisuperfici Igienizzante

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>

questo prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Chlorhexidine

Precauzioni personali

Indossare dispositivi di protezione respiratoria adeguati. Indossare indumenti protettivi, guanti e protezioni per occhi/viso adeguati. Gli indumenti contaminati devono essere accuratamente puliti.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

Chlorhexidine

Precauzioni ambientali

Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi.

Rimuovere tutte le fonti di accensione. Raccogliere la sostanza fuoriuscita evitando di produrre polvere. Raccogliere i residui e riporli in sacchetti di plastica sigillati o altri contenitori appropriati per lo smaltimento o il recupero. Lo smaltimento deve essere conforme alla legislazione locale, statale o nazionale. Ventilare l'area e lavare il sito della fuoriuscita una volta completata la raccolta del materiale.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato

PLMLTIGMETR - Metro Professional Detergente Multisuperfici Igienizzante

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>

conformemente alle disposizioni del punto 13.

Chlorhexidine

Coprire i tombini. Raccogliere, delimitare e aspirare via le perdite. Osservare le eventuali limitazioni relative al materiale (vedere sezioni 7 e 10). Raccogliere con materiale assorbente (es. Chemizorb®). Smaltire secondo disposizioni. Pulire la zona interessata.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

Chlorhexidine

Per lo smaltimento riferirsi alla sezione 13

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

Chlorhexidine

Manipolazione

Evitare qualsiasi contatto personale, inclusa l'inalazione.

Il prodotto deve essere maneggiato da personale qualificato.

Il prodotto deve essere fabbricato e utilizzato in sistemi chiusi.

Evitare la formazione di polvere. Non respirare la polvere.

Indossare indumenti protettivi in caso di rischio di esposizione.

Non mangiare, bere o fumare durante l'uso.

Lavare le mani e la pelle esposta dopo l'uso.

Respiratori

Indossare dispositivi di protezione respiratoria adeguati in caso di rischio di esposizione o in caso di incidente.

Protezione degli occhi

Occhiali chimici. Protezione completa degli occhi.

Le lenti a contatto possono rappresentare un rischio particolare.

Guanti

Guanti protettivi.

Altro

Proteggere la pelle esposta.

Controlli dell'esposizione

La sostanza deve essere maneggiata in condizioni rigorosamente controllate.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Chlorhexidine

Conservazione

Tenere il contenitore ben chiuso.

Tenere lontano da fonti di calore, fonti di accensione e luce solare diretta.

7.3. Usi finali particolari

MORONI AMATO SRL

Revisione n.2
Data revisione 23/06/2026
Stampata il 23/06/2026
Pagina n. 6 / 19
Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 21/05/2026)

IT

PLMLTIGMETR - Metro Professional Detergente Multisuperfici Igienizzante

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento ... / >>

Chlorhexidine

Per gli usi identificati pertinenti elencati nella Sezione 1, è necessario osservare le raccomandazioni menzionate nella presente Sezione 7.

Per gli usi identificati pertinenti elencati nella Sezione 1, è necessario osservare le raccomandazioni menzionate nella presente Sezione 7.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

CZE	Česká Republika	NAŘÍZENÍ VLÁDY ze dne 18. října 2023, kterým se mění nařízení vlády č. 361/2007 Sb., kterým se stanoví podmínky ochrany zdraví při práci, ve znění pozdějších předpisů
DEU	Deutschland	WirkungDosisNOAELMAK-und BAT-Werte-Liste 2024 Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe
ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2024
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en FranceDécret n° 2021-1849 du 28 décembre 2021
GRC	Ελλάδα	Π.Δ. 26/2020 (ΦΕΚ 50/Α` 6.3.2020) Εναρμόνιση της ελληνικής νομοθεσίας προς τις διατάξεις των οδηγιών 2017/2398/ΕΕ, 2019/130/ΕΕ και 2019/983/ΕΕ «για την τροποποίηση της οδηγίας 2004/37/ΕΚ "σχετικά με την προστασία των εργαζομένων από τους κινδύνους που συνδέονται με την έκθεση σε καρκινογόνους ή μεταλλαξιογόνους παράγοντες κατά την εργασία"»
HUN	Magyarország	Az innovációért és technológiáért felelős miniszter 5/2020. (II. 6.) ITM rendelete a kémiai kóroki tényezők hatásának kitett munkavállalók egészségének és biztonságának védelméről
HRV	Hrvatska	PRAVILNIK O IZMJENAMA I DOPUNAMA PRAVILNIKA O ZAŠTITI RADNIKA OD IZLOŽENOSTI OPASNIM KEMIČALIJAMA NA RADU, GRANIČNIM VRIJEDNOSTIMA IZLOŽENOSTI I BIOLOŠKIM GRANIČNIM VRIJEDNOSTIMA
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
POL	Polska	ROZPORZĄDZENIE MINISTRA RODZINY, PRACY I POLITYKI SPOŁECZNEJ z dnia 24 czerwca 2024 r. zmieniające rozporządzenie w sprawie najwyższych dopuszczalnych stężeń i natężeń czynników szkodliwych dla zdrowia w środowisku pracy
ROU	România	HOTĂRÂRE nr. 179 din 28 februarie 2024 pentru modificarea și completarea Hotărârii Guvernului nr. 1.093/2006 privind stabilirea cerințelor minime de securitate și sănătate pentru protecția lucrătorilor împotriva riscurilor legate de expunerea la agenți ca
SVK	Slovensko	121_2024 Z. z. Nariadenie vlády o ochrane zdravia zamestnancov pred rizikami súvisiacimi s expozíciou karcinogénnym, mutagénnym alebo reprodukčne toxickým faktorom pri práci
SVN	Slovenija	Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti rakotvornim, mutagenim ali reprotoksičnim snovem pri delu. Ljubljana, četrtek 4. 4. 2024
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	ACGIH	ACGIH 2025

EPY 12.4.0 - SDS 1004.16

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

ETANOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV	CZE	1000	522	3000	1566	
AGW	DEU	380	200	1520	800	
MAK	DEU	380	200	1520	800	
VLA	ESP			1910	1000	
VLEP	FRA	1900	1000	9500	5000	
TLV	GRC	1900	1000			
AK	HUN	1900	1000	3800	2000	
GVI/KGVI	HRV	1900	1000			
NDS/NDSch	POL	1900				
TLV	ROU	1900	1000	9500	5000	
NPEL	SVK	960	500	1920	1000	
MV	SVN	960	500	1920	1000	
WEL	GBR	1920	1000			
ACGIH				1884	1000	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,96	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,79	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	3,6	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	2,9	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	2,75	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	580	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	720	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,63	mg/kg
Valore di riferimento per l'atmosfera	VND	

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti			Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				87 mg/kg bw/d				
Inalazione	950 mg/m3			114 mg/m3	1900 mg/m3			950 mg/m3
Dermica				206 mg/kg bw/d				343 mg/kg bw/d

Chlorhexidine

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,001	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,244	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,024	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,001	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,14	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	NEA	
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,96	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'atmosfera	VND	

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

METILETILCHETONE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV	CZE	600	200	900	300	
AGW	DEU	600	200	600	200	PELLE
MAK	DEU	600	200	600	200	PELLE
VLA	ESP	600	200	900	300	
VLEP	FRA	600	200	900	300	PELLE
TLV	GRC	600	200	900	300	
AK	HUN	600	200	900	300	PELLE
GVI/KGVI	HRV	600	200	900	300	
VLEP	ITA	600	200	900	300	
NDS/NDSch	POL	450		900		PELLE
TLV	ROU	600	200	900	300	
NPEL	SVK	600	200	900	300	
MV	SVN	600	200	900	300	PELLE
WEL	GBR	600	200	899	300	PELLE
OEL	EU	600	200	900	300	
ACGIH			75		150	PELLE

2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
MAK	DEU	0,2		0,4		INALAB

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato
; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

Chlorhexidine

Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344/ISO 13034). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

Chlorhexidine

Protezione della pelle

Manipolare con guanti. I guanti devono essere controllati prima di essere usati.

Usare una tecnica adeguata per la rimozione dei guanti (senza toccare la superficie

PLMLTIGMETR - Metro Professional Detergente Multisuperfici Igienizzante

esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto Smaltire i guanti contaminati dopo l'uso in accordo con la normativa vigente e le buone pratiche di laboratorio. Lavare e asciugare le mani.

I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva (UE) 2016/425 e gli standard EN 374 che ne derivano.

Pieno contatto

Materiale: Gomma nitrilica

spessore minimo: 0,11 mm

Tempo di permeazione: 480 min

Materiale testato:Dermatril® (KCL 740 / Aldrich Z677272, Taglia M)

Contatto da spruzzo

Materiale: Gomma nitrilica

spessore minimo: 0,11 mm

Tempo di permeazione: 480 min

Materiale testato:Dermatril® (KCL 740 / Aldrich Z677272, Taglia M)

Fonte dei dati: KCL GmbH, D-36124 Eichenzell, tel. +49 (0)6659 87300, e-mail

sales@kcl.de, metodo di prova: EN374

Se usato in soluzione, o miscchiato con altre sostanze, e in condizioni diverse da quelle menzionate nella norma EN 374, contattare il fornitore di guanti approvati dalla CE. Questa raccomandazione vale a titolo di consiglio e dev'essere valutata da un igienista industriale e da un responsabile della sicurezza al corrente della situazione specifica dell'uso previsto dai nostri clienti. Non si deve interpretare come un'approvazione di uno specifico scenario di esposizione.

Protezione fisica

indumenti protettivi

Protezione respiratoria

richiesta quando siano generati vapori/aerosol.

Le nostre raccomandazioni sul filtraggio della protezione respiratoria si basano sulle seguenti norme: DIN EN 143, DIN 14387 e altre norme associate relative al sistema di protezione respiratoria utilizzato.

Tipo di filtro suggerito: Filtro tipo ABEK

L'imprenditore deve assicurare che la manutenzione, la pulizia e le verifiche delle attrezzature di protezione siano eseguite secondo le istruzioni del produttore.

Queste misure devono essere documentate correttamente.

Controllo dell'esposizione ambientale

Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	trasparente blu	
Odore	Floreale	
Soglia olfattiva	non disponibile	
Punto di fusione o di congelamento	< 0 °C	Motivo per mancanza dato:proprietà non pertinente per la classificazione del prodotto
Punto di ebollizione iniziale	> 100 °C	Nota:Il prodotto è una soluzione acquosa contenente soluti
Intervallo di ebollizione	non disponibile	Nota:Il prodotto è una soluzione acquosa contenente soluti
Infiammabilità	non infiammabile	Motivo per mancanza dato:non determinato
Limite inferiore esplosività	non disponibile	Nota:non applicabile
		Motivo per mancanza dato:La miscela non contiene sostanze con gruppi chimici associati a proprietà esplosive
Limite superiore esplosività	non disponibile	Nota:non applicabile
		Motivo per mancanza dato:La miscela non contiene sostanze con gruppi chimici associati a proprietà esplosive
Punto di infiammabilità	> 61 °C	Nota:non applicabile
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	Motivo per mancanza dato:Parametro applicabile solo a sostanze e miscele autoreattive, a perossidi organici e ad altre sostanze e miscele che possono decomporsi

MORONI AMATO SRL			Revisione n.2 Data revisione 23/06/2026 Stampata il 23/06/2026 Pagina n. 10 / 19 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 21/05/2026)		IT
PLMLTIGMETR - Metro Professional Detergente Multisuperfici Igienizzante					
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>					
Temperatura di decomposizione	non disponibile		Nota:non applicabile Motivo per mancanza dato:Parametro applicabile solo a sostanze e miscele autoreattive, a perossidi organici e ad altre sostanze e miscele che possono decomporsi		
Temperatura di decomposizione autoaccelerata (TDAA)	non disponibile				
Temperatura di decomposizione autoaccelerata (TDAA)	non disponibile		Nota:non applicabile Motivo per mancanza dato:Parametro applicabile solo a sostanze e miscele autoreattive, a perossidi organici e ad altre sostanze e miscele che possono decomporsi		
pH	6 - 7		Metodo:pHmetro Nota:prodotto tal quale Temperatura: 20 °C		
Viscosità cinematica	non disponibile		Motivo per mancanza dato:non determinato		
Viscosità dinamica	non disponibile		Motivo per mancanza dato:non determinato		
Solubilità	miscibile in acqua				
Tasso di dissoluzione	non disponibile				
Tasso di dissoluzione	non disponibile		Nota:non applicabile Motivo per mancanza dato:la miscela è già in forma liquida		
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile		Motivo per mancanza dato:non applicabile per miscele		
Stabilità della dispersione	non disponibile				
Stabilità della dispersione	non disponibile		Nota:non applicabile Motivo per mancanza dato:la miscela non è una dispersione		
Tensione di vapore	17,5	mmHg	Sostanza:ACQUA		
Densità e/o Densità relativa	1	kg/l	Tensione di vapore: 17,5 mmHg		
Densità di vapore relativa	0,578		Metodo:pesata con matraccio tarato/picnometro. Concentrazione: t.q.		
			Metodo:bibliografia		
			Nota:densità del vapore acqueo a P=1 atm T=107°C (dato ricavato da bibliografia)		
Caratteristiche delle particelle					
Diametro equivalente mediano					
Nota:	Non applicabile				
9.2. Altre informazioni					
9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici					
Informazioni non disponibili					
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza					
VOC (Direttiva 2010/75/UE)	0,30 %	- 28,60	g/litro		
Proprietà esplosive	non esplosivo				
Proprietà ossidanti	non ossidante				
SEZIONE 10. Stabilità e reattività					
10.1. Reattività					
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.					
Chlorhexidine					
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.					
METILETILCHETONE					
Reagisce con: metalli leggeri,forti ossidanti.Attacca diversi tipi di materie plastiche.Si decompone per effetto del calore.					
10.2. Stabilità chimica					

EPY 12.4.0 - SDS 1004.1

PLMLTIGMETR - Metro Professional Detergente Multisuperfici Igienizzante

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Chlorhexidine

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

ETANOLO

Rischio di esplosione a contatto con: metalli alcalini,ossidi alcalini,ipoclorito di calcio,monofluoruro di zolfo,anidride acetica,acidi,perossido di idrogeno concentrato,perclorati,acido perclorico,percloronitrile,nitrato di mercurio,acido nitrico,argento,nitrato di argento,ammoniaca,ossido di argento,ammoniaca,agenti ossidanti forti,diossido di azoto.Può reagire pericolosamente con: bromo acetilene,cloro acetilene,trifluoruro di bromo,triossido di cromo,cromil cloruro,fluoro,potassio ter-butossido,idrato di litio,triossido di fosforo,platino nero,cloruro di zirconio (IV),ioduro di zirconio (IV).Forma miscele esplosive con: aria.

Chlorhexidine

Evitare l'esposizione a: fiamme libere,fonti di accensione.Evitare l'esposizione a: calore,luce.

Evitare il contatto con: acidi forti,alcali forti,agenti ossidanti.

METILETILCHETONE

Può formare perossidi con: aria,luce,agenti ossidanti forti.Rischio di esplosione a contatto con: perossido di idrogeno,acido nitrico,acido solforico.Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti,triclorometano,alcali.Forma miscele esplosive con: aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

ETANOLO

Evitare l'esposizione a: fonti di calore,fiamme libere.

Chlorhexidine

Evitare il contatto con: acidi forti,agenti ossidanti,alcali forti.

METILETILCHETONE

Evitare l'esposizione a: fonti di calore.

10.5. Materiali incompatibili

Chlorhexidine

Incompatibile con: agenti ossidanti forti.

METILETILCHETONE

Incompatibile con: forti ossidanti,acidi inorganici,ammoniaca,rame,cloroformio.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

Chlorhexidine

Scaldato a decomposizione emette: fumi tossici,vapori irritanti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Chlorhexidine

Il livello plasmatico medio di gluconato di clorexidina raggiunge un picco ematico di 0,206 mg/g negli esseri umani, 30 minuti dopo l'ingestione di una dose di 300 mg del farmaco. I livelli rilevabili di gluconato di clorexidina, 12 ore dopo la sua somministrazione, non erano più presenti nel plasma dei soggetti a cui è stato somministrato. Non subisce alcuna metabolizzazione. L'escrezione di clorexidina gluconato avviene principalmente con le feci (~ 90%). Meno dell'1% di clorexidina gluconato ingerita dai soggetti è stata escreta nelle urine.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Chlorhexidine

Nelle condizioni del test, l'assorbimento percutaneo di clorexidina è basso. In questo studio è stato studiato l'assorbimento percutaneo di clorexidina marcata con ¹⁴C dopo 24 ore di applicazione occlusiva su cute integra e danneggiata di ratti. Sono state effettuate misurazioni del recupero di clorexidina in cerotti cutanei, area cutanea, urina e feci.

Nelle condizioni del test, l'assorbimento percutaneo di clorexidina è piuttosto basso. Oltre il 97% della radioattività applicata è stata rimossa con il cerotto cutaneo e non si sono osservate differenze significative nella tossicocinetica tra cute integra e danneggiata.

PLMLTIGMETR - Metro Professional Detergente Multisuperfici Igienizzante

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Studi condotti su soggetti umani e animali dimostrano, che il gluconato di clorexidina è scarsamente assorbito dal tratto gastrointestinale.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Chlorhexidine

Per la via orale è stato condotto uno studio subcronico sui ratti (utilizzando una soluzione di digluconato di clorexidina in acqua per raggiungere i seguenti livelli di dose nominale (come base di clorexidina) tramite somministrazione in acqua potabile: 50, 100 e 200 mg/kg di peso corporeo/giorno). Sono stati inoltre condotti studi orali cronici su ratti (utilizzando una soluzione di digluconato di clorexidina al 20% in acqua per raggiungere i seguenti livelli di dose nominale (come base di clorexidina) tramite somministrazione in acqua da bere: 0, 5, 25 e 50 mg/kg di peso corporeo/giorno; un ulteriore gruppo è stato trattato con clorexidina a 50 mg/kg di peso corporeo/giorno e para-cloranilina a 0,125 mg/kg di peso corporeo/giorno) e cani (utilizzando una soluzione di digluconato di clorexidina al 20% in acqua per raggiungere i seguenti livelli di dose nominale (come base di clorexidina) tramite somministrazione in capsule: 0, 0,5, 5 e 40/25 mg/kg di peso corporeo/giorno; la dose massima è stata ridotta dopo 28 settimane).

Per l'esposizione cutanea, sono stati presi in considerazione i dati di uno studio di 13 settimane con diacetato di clorexidina nei conigli e di uno studio di 13 settimane con bagni in scimmie rhesus neonate. I livelli di dose espressi come base di clorexidina somministrati in questo studio di tossicità dermica di 13 settimane nei conigli erano: 0, 250, 500 o 1000 mg/kg di peso corporeo/giorno, mentre nello studio di 13 settimane sui bagni in scimmie Rhesus neonate è stato somministrato l'8% (p/v come digluconato di clorexidina). A causa delle proprietà fisico-chimiche della sostanza, l'esposizione per inalazione è improbabile. Pertanto, i test di tossicità per inalazione non sono scientificamente giustificati.

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

ETANOLO

LD50 (Orale):	> 5000 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori):	117 mg/l/4h Rat

Chlorhexidine

LD50 (Cutanea):	> 5000 mg/kg ratto
LD50 (Orale):	5000 mg/kg ratto

METILETILCHETONE

LD50 (Cutanea):	6480 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale):	2737 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori):	23,5 mg/l/8h Rat

2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE

LD50 (Cutanea):	242 mg/kg Rat
LD50 (Orale):	120 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	0,11 mg/l/4h Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Chlorhexidine

La clorexidina, somministrata come clorexidina digluconato, non ha causato irritazione cutanea in uno studio condotto su conigli. Pertanto, non è necessaria la classificazione e l'etichettatura della clorexidina in relazione all'irritazione cutanea.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Chlorhexidine

Si ritiene che una soluzione di digluconato di clorexidina al 20% causi grave irritazione oculare.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

PLMLTIGMETR - Metro Professional Detergente Multisuperfici Igienizzante

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Chlorhexidine

La clorexidina testata utilizzando clorexidina digluconato non è risultata sensibilizzante in un GPMT con disegno a dose multipla. Questo test è considerato il più rilevante perché ha utilizzato diverse dosi delle sostanze in esame, aumentando la sensibilità del test, ed è stato eseguito in conformità con le linee guida attuali. Le risposte debolmente positive in un test di Buehler nello stesso studio e in un GPMT e un SIAT in un altro studio potrebbero essere dovute a un effetto irritante piuttosto che a una sensibilizzazione e pertanto non forniscono una prova affidabile di sensibilizzazione. Lo stesso vale per il PLNA nei topi. Per quanto riguarda le sostanze correlate, il diacetato di clorexidina non è risultato sensibilizzante in un test di Buehler modificato.

Nell'uomo, sono state descritte reazioni allergiche alla clorexidina. La dermatite allergica da contatto alla clorexidina è nota, ma è rara (1% o inferiore). Considerato l'uso diffuso e mondiale della clorexidina digluconato (e di altri sali di clorexidina) da diversi decenni, le reazioni allergiche alla clorexidina sono considerate un evento raro.

In sintesi, si conclude che la clorexidina digluconato non è un sensibilizzante cutaneo nei test standard sugli animali. Le reazioni allergiche nell'uomo sono rare.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Chlorhexidine

I risultati di numerosi studi in vitro e in vivo non hanno fornito indicazioni di un possibile effetto genotossico/mutageno della clorexidina quando testata come digluconato di clorexidina. Pertanto, non è necessaria una classificazione.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Chlorhexidine

In questo studio di tossicità prenatale sullo sviluppo, la clorexidina digluconato è stata somministrata a ratti femmina a dosi di 0, 10, 30 o 100 mg/kg di peso corporeo/giorno tramite sondino gastrico dal 6° al 19° giorno di gestazione. I primi segni di tossicità materna includevano difficoltà respiratorie a dosi ≥ 30 mg/kg di peso corporeo/giorno, mentre a dosi di 100 mg/kg di peso corporeo/giorno si sono osservate piloerezione, emorragia nasale e/o ridotta motilità. Inoltre, sono state osservate riduzioni del peso corporeo, della variazione del peso netto e dell'assunzione di cibo. Il NOAEL per i feti era di 30 mg/kg di peso corporeo/giorno.

Alla dose tossica per la madre di 100 mg/kg di peso corporeo/giorno, sono stati osservati aumenti significativi dei riassorbimenti precoci, tardivi e totali e il numero di feti è risultato significativamente ridotto. Sono state inoltre osservate lievi riduzioni del peso fetale. L'esame scheletrico ha evidenziato un aumento significativo dell'incidenza di ritardi scheletrici a livello fetale e/o della cucciolata. Il trattamento non ha causato malformazioni o variazioni a nessuno dei livelli di dose testati.

Non sono state osservate proprietà teratogene durante l'esame esterno/interno, scheletrico e dei tessuti molli fino alla dose tossica per la madre di 100 mg di clorexidina digluconato/kg di peso corporeo/giorno. Non si è verificato alcun aumento dell'incidenza di malformazioni o variazioni fetali. Alla dose tossica per la madre di 100 mg/kg di peso corporeo/giorno, sono state osservate lievi proprietà embriotossiche, sotto forma di riduzione del peso fetale e aumento dell'incidenza di ritardi scheletrici.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Chlorhexidine

dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Chlorhexidine

dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

PLMLTIGMETR - Metro Professional Detergente Multisuperfici Igienizzante

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

ETANOLO	
LC50 - Pesci	14200 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	5012 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	675 mg/l/72h

Chlorhexidine	
LC50 - Pesci	1,4 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	0,049 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	0,046 mg/l/72h
NOEC Cronica Crostacei	0,012 mg/l
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	0,017 mg/l

Il valore più basso di NOEC/EC10 è risultato pari a 0,02 mg/L. La sostanza non è classificata come cancerogena (categoria 1 o 2), mutagena (categoria 1 o 2) o tossica per la riproduzione (categoria 1, 2 o 3) secondo la Direttiva 67/548/CEE, né cancerogena (categoria 1A o 1B), mutagena sulle cellule germinali (categoria 1A o 1B) o tossica per la riproduzione (categoria 1A, 1B o 2) secondo il Regolamento CE n. 1272/2008. Non vi sono altre prove di tossicità cronica, come identificata dalle classificazioni: T, R48 o Xn, R48 secondo la Direttiva 67/548/CEE, né di tossicità specifica per organi bersaglio dopo esposizione ripetuta (STOT RE categoria 1 o 2) secondo il Regolamento CE n. 1272/2008. Pertanto, la sostanza è classificata come non tossica.

2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE	
LC50 - Pesci	4,77 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	0,934 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	0,103 mg/l/72h Raphidocelis subcapitata
NOEC Cronica Pesci	4,93 mg/l Oncorhynchus mykiss
NOEC Cronica Crostacei	0,044 mg/l Daphnia magna
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	0,05 mg/l Raphidocelis subcapitata

12.2. Persistenza e degradabilità

ETANOLO	
Solubilità in acqua	789000 mg/l
Rapidamente degradabile	

Chlorhexidine	
Solubilità in acqua	1000 mg/l

METILETILCHETONE	
Solubilità in acqua	> 10000 mg/l
Rapidamente degradabile	

2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE	
Solubilità in acqua	489000 mg/l
Degradabilità: dato non disponibile	

12.3. Potenziale di bioaccumulo

ETANOLO	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-0,35

Chlorhexidine	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	1,57 Log Kow
BCF	42 l/kg

Dati sperimentali per la clorexidina digluconato basati su misurazioni di radioattività hanno determinato un fattore di bioaccumulo di 40-42 L/kg. La separazione della clorexidina base e del gluconato è prevista durante l'assorbimento nei pesci. Pertanto, è probabile che sia stato determinato il BCF della clorexidina libera anziché il valore della clorexidina digluconato. Il risultato ottenuto nell'esperimento è superiore al valore BCF calcolato di 1,77 a pH 6-8.

Non sono state determinate le velocità di assorbimento e depurazione. Per un log Poa di 1,58 (coefficiente di ripartizione della clorexidina

PLMLTIGMETR - Metro Professional Detergente Multisuperfici Igienizzante

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

base CAS 55-56-1), il BCF (lombrico) è calcolato in 9,5 L/kg. Grazie a questo risultato, non si prevede un accumulo di clorexidina base nel biota terrestre.

METILETILCHETONE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,3

2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -0,486

BCF 5,75

12.4. Mobilità nel suolo

Chlorhexidine

Si prevede che l'adsorbimento della clorexidina su fanghi, suolo e sedimenti sia relativamente elevato. Poiché si suppone che la sostanza non sia facilmente degradabile, si prevede che l'adsorbimento sia il principale meccanismo di rimozione negli impianti di trattamento biologico delle acque reflue. L'elevato assorbimento indica che la sostanza è pressoché immobile nei suoli.

La clorexidina ha una tensione di vapore relativamente bassa, compresa tra 2,81E-19 hPa e 7,57E-14 hPa a 25 °C. Con una costante di Henry stimata di $1,14 \cdot 10^{-25} \text{ Pa} \cdot \text{m}^3/\text{mol}$ a 25 °C, la sostanza non è volatile dalle soluzioni acquose in condizioni ambientali.

In base a queste proprietà, si prevede che i principali compartimenti bersaglio siano sedimenti e suoli.

2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua -24,54

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Chlorhexidine

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Chlorhexidine

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Chlorhexidine

Nessun dato disponibile

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Chlorhexidine

MORONI AMATO SRL		Revisione n.2 Data revisione 23/06/2026 Stampata il 23/06/2026 Pagina n. 16 / 19 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 21/05/2026)		IT
PLMLTIGMETR - Metro Professional Detergente Multisuperfici Igienizzante				
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento ... / >>				
<p>In generale, i residui chimici sono da considerare rifiuti speciali. L'eliminazione di questi ultimi è regolata nei singoli Paesi CE da leggi e regolamenti specifici. In Italia lo smaltimento deve avvenire secondo la legislazione vigente (Decreto Legislativo 152/2006 e successive modificazioni) ed in conformità con le leggi locali. Si consiglia pertanto di prendere contatto con le Autorità preposte o con Aziende specializzate e autorizzate che possano dare indicazioni su come predisporre lo smaltimento di rifiuti speciali.</p>				
<p><u>Direttiva 2008/98/CE (rifiuti)</u> Per lo smaltimento dei rifiuti di questo materiale, le caratteristiche di pericolo vanno calcolate in conformità alla Direttiva 2008/98/CE. L'eventuale trasporto transfrontaliero deve rispettare il regolamento (UE) 2024/1157.</p>				
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto				
<p>Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).</p>				
14.1. Numero ONU o numero ID				
non applicabile				
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto				
non applicabile				
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto				
non applicabile				
14.4. Gruppo d'imballaggio				
non applicabile				
14.5. Pericoli per l'ambiente				
non applicabile				
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori				
non applicabile				
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO				
Informazione non pertinente				
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione				
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela				
<u>Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:</u>		Nessuna		
<u>Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006</u>				
<u>Prodotto</u>				
Punto		3 - 40		
<u>Sostanze contenute</u>				
Punto		75		
<u>Notifica Art. 45 del CLP</u>				
La miscela potrebbe non essere stata notificata in tutti i Paesi della UE. In caso di rivendita in un Paese diverso da quello in cui è stato acquistato, contattare il fornitore per una verifica di eventuali obblighi.				
<u>Regolamento (UE) 2024/590 - Sostanze che riducono lo strato di ozono</u>				
Nessuna				
EPY 12.4.0 - SDS 1004.14				

PLMLTIGMETR - Metro Professional Detergente Multisuperfici Igienizzante

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Regolamento (UE) 2019/1021 - relativo agli inquinanti organici persistenti

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) Nr. 648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

Chlorhexidine

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) Num. 1907/2006.

Normativa nazionale

Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del

Parlamento europeo e del Consiglio sul
controllo del pericolo di incidenti rilevanti
connessi con sostanze pericolose.

E1 PERICOLI PER L'AMBIENTE

Altre legislazioni

Prendere nota della direttiva 94/33/CE sulla protezione dei giovani al posto di lavoro.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

Chlorhexidine

Per questo prodotto non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Acute Tox. 2	Tossicità acuta, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea, categoria 1C
Skin Corr. 1	Corrosione cutanea, categoria 1
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1

PLMLTIGMETR - Metro Professional Detergente Multisuperfici Igienizzante

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H330	Letale se inalato.
H301	Tossico se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)

PLMLTIGMETR - Metro Professional Detergente Multisuperfici Igienizzante

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP)
28. Regolamento (UE) 2024/2865
29. Regolamento delegato (UE) 2025/1222 (XXIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 08 / 09 / 12 / 13 / 15 / 16.